

## ACCOGLIERE L'ALUNNO CON ALTO POTENZIALE COGNITIVO

La nostra scuola riconosce quale sua mission primaria l'operare secondo il principio dell'accoglienza e della valorizzazione di ciascun alunno nella sua unicità, pertanto definisce procedure e buone pratiche per garantire un inserimento ottimale di tutti gli alunni.

Per far ciò, indica compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge 53/2003 e nei successivi decreti, tra cui la direttiva D.M. 27 dicembre 2012, attuando quanto richiesto dallo stesso Ministero dell'istruzione che ha inserito gli studenti plusdotati tra gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), vedi Nota 562 del 3 aprile 2019.

Inoltre, la Regione del Veneto - tenendo come riferimento anche gli Artt. 117 e 118 della Costituzione e la L.R. 30/01/1990, n. 10 - con deliberazione della Giunta Regionale n. 665 del 28 aprile 2015, ha elaborato proprie linee guida che rappresentano un supporto ai docenti delle scuole primarie e secondarie. Le linee guida *"...si pongono come uno strumento in grado di fornire le indicazioni e le procedure per affrontare la ricchezza, e talvolta la problematicità, che alcuni allievi presentano in funzione di uno sviluppo precoce nell'ambito intellettuale, rendendo gli operatori della scuola capaci di rispondere ai bisogni educativi emergenti"*

### DESTINATARI

- alunni con valutazione di APC o Gifted;
- famiglie;
- docenti.

### FINALITA'

- facilitare l'ingresso e l'inclusione a scuola degli alunni con alto potenziale cognitivo, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia, Associazioni (in primis Talentree) ed altri Enti territoriali;
- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno dell'istituto.

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- comunicativo e relazionale (prima conoscenza e tappe dell'inserimento)
- educativo-didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica)
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola e realtà del territorio)
- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)

## PRIME TAPPE DELL'INSERIMENTO SCOLASTICO

| FASI            | TEMPI   | ATTIVITA' PER L'ALUNNO  |
|-----------------|---|---|
| ISCRIZIONE      | Entro la data di scadenza ministeriale (per le classi prime, di norma gennaio)<br><br>In corso d'anno se arrivato per trasferimento | Nell'ambito dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola, l'alunno con la famiglia può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.<br><br>La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno nei termini stabiliti e <b>dovrà regolarizzare l'iscrizione depositando a scuola la valutazione dello specialista di riferimento.</b>  |
| PRE-ACCOGLIENZA | Entro maggio  | Vengono organizzate – per tutti gli studenti dell'I.C. - una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra alunni della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria (classe 1 <sup>^</sup> ) e della Scuola Primaria (classe 5 <sup>^</sup> ) e Scuola Secondaria di primo grado (classe 1 <sup>^</sup> ).<br><br>In caso di inserimento in corso d'anno, vengono creati momenti di prima accoglienza mirati  |
| CONOSCENZA      | Prime settimane dell'anno scolastico, nel primo anno e a richiesta  | I docenti della classe nella quale verrà inserito l'alunno con certificazione APC incontrano la famiglia nei primi giorni di avvio delle attività scolastiche per una conoscenza reciproca. La famiglia potrà fornire gli elementi utili per progettare l'ingresso a scuola dell'alunno.<br><br>La personalizzazione dell'apprendimento è responsabilità del team/consiglio dei docenti. Pertanto l'incontro si svolgerà a cura dei docenti di classe, <b>se richiesto anche in presenza di un docente del TEAM APC della scuola.</b> |
| ACCOGLIENZA     | All'inizio dell'anno scolastico, anche nelle successive classi alla prima   | Durante la prima settimana di scuola vengono proposte a tutti gli alunni di classe prima, ma anche nelle successive classi di ciascun ordine scolastico, delle attività finalizzate al positivo inserimento nella nuova scuola oltre al colloquio conoscitivo con la famiglia.  |

## DOCUMENTAZIONE

| DOCUMENTI   | SOGGETTI COINVOLTI<br>(ciascuno per gli ambiti di competenza)                 | QUANDO  |
|---|---|---|
| <u>VALUTAZIONE</u><br>Relazione dello psicologo esperto con segnalazione di punti di forza e di difficoltà dell'alunno e indicazioni utili per il suo percorso scolastico e di crescita | Genitori  | Quando prodotto dallo specialista                                   |
| <u>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.)</u><br>Documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno                      | Insegnanti<br>Famiglia<br>Specialista<br>Referente Team APC<br>(se richiesto) | Se valutato necessario, entro fine novembre di ogni anno scolastico |

### Suggerimenti utili alla gestione della classe e all'eventuale stesura di un PDP

#### Messa a fuoco del problema (Noia? Frustrazione per l'insuccesso? Difficoltà nella relazione con i pari?)

La **progettualità condivisa** tra tutti gli insegnanti di classe è fondamentale per garantire la continuità didattica ed educativa nel percorso di apprendimento dell'alunno con bisogni educativi speciali. Risulta sempre importante congratularsi e incoraggiare lo studente e stimolarlo nella partecipazione a lavori di gruppo.

Potrebbe essere utile, per affrontare difficili relazioni con i pari o problemi comportamentali, adottare:

- alcune **forme di apprendimento cooperativo** come lavori di gruppo per livelli omogenei; tutorato tra pari, garantendo opportune rotazioni affinché non diventi un peso;
- dei **momenti di libera scelta** dell'attività didattica, garantendo libertà di strategia da usare per giungere alla soluzione del problema;
- possibili estensioni e **attività di arricchimento**, proponendo attività aggiuntive (se vissute positivamente dall'alunno e con lui concordate) se termina prima degli altri il compito dato;
- **materiale che risulti motivante**, che si ritenga applicabile alle attività di classe e alle proposte quotidiane, tenere d'occhio i segnali di sovrastimolazione o frustrazione che potrebbero portare a cali di energia e conseguente prestazione debole;
- periodici **momenti di ricarica**, magari garantendo possibilità di leggere un libro, colorare un mandala, enigmistica, uscendo dalla classe, assolvendo piccoli incarichi.

In situazioni valutate attentamente e condivise, si può prevedere l'**accelerazione di un anno**, intesa come passaggio ad una classe superiore rispetto all'età anagrafica. La **richiesta di sostenere l'esame di idoneità per l'ammissione ad una classe superiore** rispetto all'età anagrafica dell'alunno/a deve essere presentata dai genitori (previo parere degli specialisti che seguono il bambino) al Dirigente Scolastico, di norma **entro il 30 aprile** (specifica normativa di settore con individuazione delle varie

casistiche è consultabile presso gli uffici della D.S.- rif. Decreto M.I. 08.02.2021, n. 5).